



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DIREZIONE ECONOMICA FINANZIARIA
UFFICIO RAGIONERIA

Bilancio 2017

Relazione del Direttore Generale sulla gestione

Premessa

L'esercizio finanziario 2017 rappresenta il primo interamente riferibile alla gestione della Direzione insediatasi in data 20 giugno – 1 luglio 2016.

L'attività gestionale dell'Istituto, al di là della ordinaria amministrazione, si è sviluppata essenzialmente in base a quanto previsto nel piano annuale e triennale delle attività adottato dal Consiglio di Amministrazione, a sua volta definito in coerenza con gli indirizzi regionali formulati in base alla programmazione regionale in materia, in armonia con quanto previsto dall'art 9 comma 2 lett. c) dell'intesa legislativa approvata con la legge regionale del Lazio n. 14/2014 e quella della Toscana n. 42 /2014,.

In particolare, gli indirizzi di programmazione delle attività di riferimento per l'organo gestionale sono stati quelli contenuti nel documento denominato "Linee di indirizzo del CdA per la pianificazione dell'Istituto Zooprofilattico della Regione Lazio e della Regione Toscana- Periodo 2016-2020 - collaborare per accrescere la prosperità e la salute del territorio e delle persone"; che il CdA ha approvato nella seduta del 14 luglio 2016, previo esame congiunto nella riunione programmatica del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico e dei rappresentanti delle Regioni Lazio e Toscana, prevista dall'art.3 comma 2 dell'intesa legislativa sopra richiamata, al fine di garantirne il raccordo con la programmazione delle due Regioni e il raccordo tecnico funzionale dell'Istituto con i dipartimenti di prevenzione e delle aziende sanitarie locali.

Altro fondamentale riferimento per l'attività gestionale è stato il documento contenente gli obiettivi di mandato del Direttore Generale, approvati e conferiti allo stesso all'atto della nomina, con Deliberazione della Regione Lazio 14 giugno 2016, n. 310 in parte preponderante riferiti ai primi diciotto mesi del mandato e che ricomprendono quindi l'intero esercizio finanziario 2017.

Si riportano di seguito, in sintesi, gli avvenimenti salienti della gestione 2017.

Adozione del nuovo Regolamento per l'Ordinamento interno dei Servizi e adozione della nuova Dotazione Organica

Il Regolamento dei servizi vigente al momento dell'insediamento della nuova Direzione risaliva al 2003.

Ai sensi dell'art. 9 della richiamata Intesa Legislativa, l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione dell'Istituto è subordinato alla preventiva approvazione dello Statuto dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 12 co. 2 della legge 106/2012 la nuova Dotazione Organica dell'Istituto è adottata dal C.d.A unitamente al nuovo Regolamento di Organizzazione dei Servizi.

Il Consiglio di Amministrazione insediatosi in data 14 aprile 2016 ha provveduto ad approvare il nuovo Statuto dell'Istituto con Deliberazione n. 6 del 14 luglio 2016, trasmettendola alle Regioni Lazio e Toscana per l'approvazione.

L'approvazione dello Statuto da parte delle due Regioni è avvenuta il 19 luglio 2017, e quindi solo da tale data la Direzione Generale ha potuto procedere alla stesura del nuovo Regolamento di Organizzazione dei Servizi, unitamente alla ridefinizione della conseguente nuova dotazione organica, come previsto all'art. 12 co. 2 della legge 106/2012.

Una prima ipotesi di regolamento di organizzazione è stata proposta come base di confronto e discussione al C.d.A. nella seduta del 27.09.2017, al fine di acquisire un primo parere ed eventuali indicazioni metodologiche in merito.

Il percorso di redazione del documento è stato poi accompagnato da numerosi incontri con le organizzazioni sindacali rappresentative dei tre tavoli contrattuali previsti nel comparto del S.S.N., che hanno consentito l'elaborazione di una formulazione finale coerente con la normativa legislativa e contrattuale vigente, con gli indirizzi e le indicazioni del Consiglio di Amministrazione e, al contempo, condivisa dai rappresentanti dei lavoratori al termine di un effettivo percorso di partecipazione.

Analogo confronto è stato svolto con i Dirigenti titolari di incarico apicale, al fine di poter valutare il punto di vista dei responsabili delle strutture aziendali

La proposta di Regolamento di Organizzazione dei Servizi è stata infine approvata dal Direttore Generale con Deliberazione n. 556 del 20 novembre 2017, unitamente a quella di approvazione della relativa nuova Dotazione Organica (D.D.G. n. 557/2017). Entrambe sono state presentate al C.d.A nella seduta del 22.11.2017, che le ha approvate ed adottate rispettivamente con le deliberazioni n. 8 e n. 9 del 22 novembre 2017. Il nuovo Regolamento Organico dell'Istituto e la nuova Dotazione Organica sono divenute esecutive dal 4 gennaio 2018.

Il Regolamento adottato, oltre ad essere aggiornato rispetto al mutato quadro normativo, affronta le tematiche concernenti gli importanti cambiamenti intervenuti nei settori del controllo ufficiale nel contesto della sicurezza alimentare, della produzione zootecnica ed agroalimentare, razionalizzando l'organizzazione dei servizi, adeguandola alle nuove esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, del mondo imprenditoriale emergente dal territorio e alle necessità di contenimento della spesa.

Con il nuovo Regolamento si riducono complessivamente il numero delle UOC di 8 unità (di cui 5 sanitarie e 3 amministrative-tecniche) che passano quindi da 27 a 19. Analogamente si riducono le UOS che passano da 32 a 10.

Inoltre con esso, per la prima volta, si introduce, in coerenza con i migliori sistemi sanitari, una più definita demarcazione tra la funzione gestionale e quella professionale, individuando una più ricca ed articolata definizione di incarico professionale, al fine di dare adeguato rilievo e visibilità alle attività professionali e scientifiche.

Questa azione di rimodulazione del modello organizzativo si integra con l'adozione della dotazione organica definita con la Delibera 557 del 20 novembre 2017, che prevede al contempo la riduzione dell'organico del personale da 500 a 463 unità, con un decremento di n°10 posti in organico di dirigenti e 17 posti in organico per il personale del comparto.

L'attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione dei servizi, che comporta l'adozione di diversi regolamenti attuativi ed il completamento delle procedure selettive di attribuzione degli incarichi, è fra gli obiettivi della Direzione aziendale per l'anno 2018.

Superamento del precariato:

Nel merito del complesso problema del superamento del Precariato va preliminarmente ricordato che l'allegato B del contratto d'opera del Direttore Generale prevedeva, fra gli obiettivi di mandato allo stesso attribuiti e da conseguire entro il 31 dicembre 2016, l'adozione degli atti previsti dal D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito nella legge 30 ottobre 2015 n. 125 e dal D.P.C.M. 6.3.2015.

Va altresì ricordato che Il Direttore vi aveva puntualmente provveduto mediante l'adozione dei seguenti provvedimenti adottati fra il 18 novembre ed il 23 dicembre 2016, in particolare:

- provvedimento quadro concernente gli interventi in materia di superamento del precariato;
- ricognizione del personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 6 marzo 2015 recante la "disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità;
- approvazione del Piano Triennale delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario;
- indizione del Concorso riservato per titoli ed esami per varie qualifiche in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 2 comma 2 del d.p.c.m. 6 marzo 2015;
- proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato dei dipendenti in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 6 marzo 2015.

Ulteriori adempimenti concernenti l'argomento vennero messi in atto dalla Direzione Generale in applicazione della specifica normativa riguardante il solo personale sanitario del S.S.N. introdotta con l'art. 1 commi 541, 542 e 543 della legge 208/2015, in forza dei quali si è provveduto:

- ad effettuare una ricognizione del personale in possesso dei requisiti previsti dall'art.1 comma 543 della L.208/2015;
- alla indizione di un concorso pubblico straordinario per varie qualifiche con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 543 della L. 208/2015;

Il D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017 ha introdotto una nuova ulteriore disciplina in materia di superamento del precariato delle pubbliche amministrazioni, regolando in maniera più organica il quadro legislativo previgente in materia.

L'Istituto ha dato applicazione all'art.20 comma1, lettera a) della norma citata con la deliberazione n. 558 del 23/11/2017, adottata previa acquisizione di conforme parere del Consiglio di Amministrazione, avente

ad oggetto: "Approvazione del Piano Annuale 2017 e del piano triennale 2018-2020 delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario" che quantificava altresì i connessi oneri retributivi incrementali.

A tale atto di programmazione hanno fatto seguito le deliberazioni dalla n. 616/17 alla delibera n. 641/17, relative al personale del comparto e le delibere 646/17, 647/17 e 653/17 relative al personale dirigente, concernenti tutte la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato di complessive 31 unità di personale avente i requisiti previsti dalla normativa richiamata.

A tale proposito va altresì rilevato che tutti i trentuno collaboratori hanno sottoscritto, insieme alla Direzione dell'Istituto, un atto di conciliazione congiunta nella sede e con la partecipazione della Direzione Territoriale del Lavoro di Roma, con il quale hanno spontaneamente rinunciato ad ogni eventuale pretesa risarcitoria eventualmente azionabile per il supposto abuso di utilizzo della tipologia del contratto di lavoro a tempo determinato, conseguente al superamento del termine di 36 mesi previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 15.06.2015 n. 81.

Con le successive deliberazioni 655, 656 e 657/2017 si è infine provveduto alla proroga dei contratti del personale precario aventi i requisiti di cui all'art. 1 co. 543 della legge 208/2015 e quello di cui all'art. 20 co. 2, lett. B) del D.Lgs 75/2017, per i quali è previsto l'avvio dei relativi concorsi nel 2018, come indicato nella richiamata deliberazione n. 558 del 23.11.2017.

Con gli indicati provvedimenti si è completata una prima fase del percorso di stabilizzazione dei 127 collaboratori precari in possesso dei requisiti previsti dai tre diversi corpi normativi soprarichiamati, che ha complessivamente interessato 52 unità di personale.

Il completamento del processo proseguirà nel triennio 2018/2020 con l'espletamento dei concorsi con riserva previsti dalle normative stesse, nei limiti assunzionali annuali definiti con la richiamata deliberazione 558 del 23/11/2017.

Il Riesame annuale della Qualità

Il riesame annuale della Qualità è stato predisposto dalla Responsabile del Servizio il 9 aprile 2018 relativamente al periodo 20 giugno 2016 - 31 dicembre 2017. Fra gli elementi salienti che in esso sono richiamati si evidenziano i sottoelencati provvedimenti deliberativi relativi a interventi di razionalizzazione attuati nel rispetto delle procedure di gestione in qualità:

- Deliberazione n. 442 del 10/11/2016. Programmazione triennale 2017-2019 per la definizione, razionalizzazione e progressiva attuazione di un sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e biosicurezza;
- Deliberazione n. 459 del 17/11/2016. Regolamento e gestione dei beni mobili dell'Istituto;
- Deliberazione n. 463 del 21/11/2016. Nomina del responsabile della prevenzione e della trasparenza;
- Deliberazione n. 523 del 14/12/2016. standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova nell'ambito della microbiologia degli alimenti
- Deliberazione n. 21 del 19/01/2017. Standardizzazione e razionalizzazione della produzione terreni di coltura – adeguamento alla norma ISO 11133/2014;
- Deliberazione n. 68 del 02/02/2017. Approvazione del tariffario per le prestazioni a pagamento;
- Deliberazione n. 71 del 02/02/2017 Area Chimica: Standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova nell'ambito della Chimica;
- Deliberazione n. 145 del 28.03.2017 "Progetto Piattaforma mare ed acque interne": stato dell'arte;
- Deliberazione n. 223 del 28.04.2017 Progetto di standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova nell'ambito della sanità animale.

In particolare, i documenti approvati con le richiamate deliberazioni n. 21/2017, 71/2017 e 223/2017, in continuità con quanto già definito con la deliberazione n. 523/2016, così come richiesto dallo stesso Consiglio di Amministrazione, sono orientate a definire:

- a) la chiarezza dei processi e i livelli di responsabilità;
- b) la integrazione professionale e funzionale tra le diverse strutture dell'Istituto ed in particolare tra le strutture sanitarie e quelle amministrative.

Inoltre, nel mese di giugno 2017 si è tenuta la annuale verifica ispettiva di sorveglianza da parte del team ispettivo ACCREDIA, conclusasi solo con 2 non conformità. Dal rapporto sintetico degli ispettori sono emersi i seguenti punti di forza:

elevata esperienza del personale;

atteggiamento collaborativo e costruttivo;

pianificazione di controlli di qualità delle prove ed esiti delle prove interlaboratorio;

positivo processo di integrazione dei sistemi di gestione, in particolare di qualità e sicurezza.

In conclusione, i valutatori che hanno condotto la visita di sorveglianza, hanno altresì valutato che i quattro progetti di standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova, approvati con le deliberazioni 523/2016, 21/2017, 71/2017 e 223/2017 possano portare ad un notevole miglioramento permettendo un organico approccio alle modalità di stesura delle procedure di dettaglio ai metodi normati e alla redazione dei rapporti di prova.

Revisione critica delle prove accreditate

Dal 2016 la Direzione Generale ha avviato una inversione di tendenza rispetto al passato in quanto si è cercato di razionalizzare le attività, eliminando dal novero delle prove accreditate quelle desuete, al fine di razionalizzare le spese per il rinnovo delle relative certificazioni annuali.

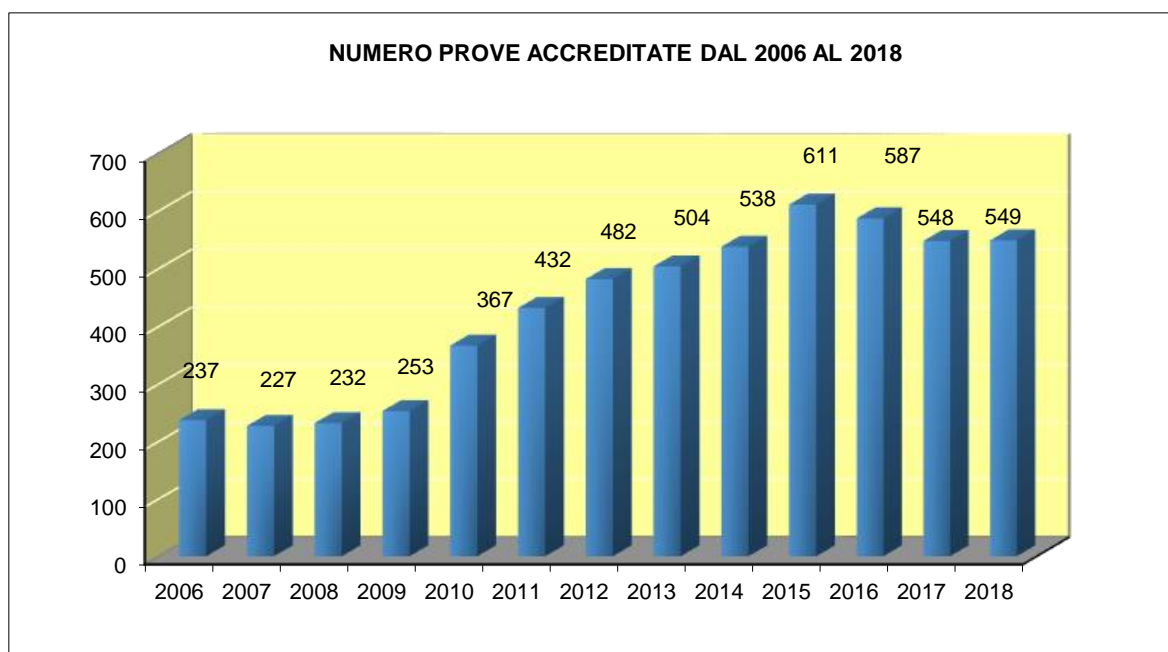
L'attività di razionalizzazione, uniformità e semplificazione è la politica per la qualità e per la biosicurezza che dal 2016 l'Istituto sta perseguendo.

Questo non vuol dire necessariamente mirare a diminuire o aumentare le prove accreditate, ma cercare di razionalizzare l'attività analitica con l'eventuale specializzazione dei laboratori, così come ribadito peraltro dal nuovo Regolamento di organizzazione dei servizi.

Inoltre, anche per le prove che non sono accreditate e/o in accreditamento lo standard di qualità dovrà essere lo stesso.

Pertanto la politica sanitaria perseguita e condivisa con il Consiglio di Amministrazione è stata quella, come illustrato nella tabella seguente, di ridurre il numero di prove accreditate attraverso il governo della domanda dei laboratori, aumentando al contempo la qualifica in termini qualitativi delle prove stesse, consentendo un risparmio economico.

Per le attività relative alle prove effettuate e alla formazione si fa riferimento al Report anno 2017 delle attività di laboratorio e di formazione



Contenimento dei tempi di risposta

Con questo obiettivo di mandato veniva richiesta alla Direzione Generale, nell'arco del suo mandato, di realizzare una riduzione del 10% del n. medio dei gg. lavorativi compresi tra la data accettazione e data referto rispetto al valore alla data dell'incarico.

L'elaborazione dei dati riferiti al secondo semestre 2016 e quelli riferiti al primo e secondo semestre 2017 ha rilevato una riduzione del TEMPO MEDIO COMPLESSIVO dei tempi di risposta che sono rispettivamente passati da 6,91 giorni ai 6,69 giorni, ai 6,37 giorni. Da tali dati emerge quindi che, raffrontando i dati relativi all'intero periodo luglio 2016 – dicembre 2017 si è verificata una riduzione (e quindi miglioramento) del tempo medio di risposta pari al 7,8% e quindi

tendenzialmente coerente con l'obiettivo di miglioramento dei tempi medi di risposta posto dalla Regione, corrispondente al 10% nel triennio.

Aggiornamento della Carta dei Servizi in relazione alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni

La Direzione Generale ha provveduto a tale adempimento con la Deliberazione D.G. n. 68 del 02/02/2017. concernente "Approvazione del tariffario per le prestazioni a pagamento", con la quale ha provveduto ad integrare/modificare o eliminare in parte le prove e le relative metodiche già in utilizzo allo scopo di razionalizzarle e renderle omogenee in tutte le sezioni territoriali.

Successivamente, con la Deliberazione n. 340 del 28 giugno 2017 avente ad oggetto: "Aggiornamento della Carta dei Servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" si è provveduto ad apportare ulteriori integrazione/modifica del tariffario in vigore per le prestazioni rese nell'interesse del privato".

La carta dei servizi dell'Istituto viene redatta in forma digitale in maniera tale che ogni nostro utente possa avere le informazioni sempre aggiornate, in tempo reale, scaricandole direttamente dal sito internet www.izslt.it.

Rapporti con le Università

Il supporto scientifico e di stage fornito per i corsi di Laurea in Medicina Veterinaria, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca ha impegnato l'Istituto in rapporti di collaborazione e intese con diverse istituzioni accademiche. In particolare nei due territori di competenza si segnalano:

ENTE	Sede	Corso di Laurea
LAZIO		
UNINT Università degli Studi Internazionali	ROMA	
Università Sapienza	Polo di Rieti	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
	Viterbo	Corso di Laurea tecniche di laboratorio Biomedico
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata "	Biotecnologie Mediche	Scienze Biologiche
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata "	Tecniche di laboratorio Biomedico	
Università Telematica San Raffaele Roma		
Università degli Studi Roma Tre		Facoltà Economia
Università degli Studi della Tuscia di Viterbo	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (D.A.F.N.E.)	

TOSCANA

Università degli Studi di Siena	Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche
Università di Pisa	Dipartimento di Scienze Veterinarie

ENTE

Sede

Corso di Laurea

UNIVERSITA' PRESSO ALTRE REGIONI

Università degli Studi di Perugia	Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali
Università degli Studi di Perugia	Medicina Veterinaria
Università degli Studi di Perugia	Dipartimento di Medicina
Università degli Studi di Camerino UNICAM	Specializzazione Sanità Animale
Università degli Studi di Teramo	Medicina Veterinaria Biologia della Salute e Nutrizione Teramo
Università degli Studi di Napoli Federico II	Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Progetti di ricerca e/o azioni che mirano a rafforzare i prodotti del territorio

Quanto ai Progetti di ricerca e/o azioni che mirino a rafforzare i prodotti del territorio, si segnalano le seguenti ricerche promosse sia nel 2016 che nel 2017 ed avviate tutte dall'Istituto nel 2017, con durata di 24 mesi:

- IZSLT 04/16:» Formaggi di bufala prodotti con caglio vegetale ed arricchiti con antiossidanti naturali «formaggi green buf»;

- IZSLT 07/16 «Titolo del progetto: presenza e identificazione di agenti patogeni zoonotici in zecche raccolte in parchi urbani di Roma, Italia»;
- IZSLT 08/16 «Studio retrospettivo sulla presenza di contaminanti in una filiera di prodotti di origine animale nel Lazio»;
- IZSLT 09/16 «Capre di razze autoctone allevate nel sud del Lazio: biodiversità stato sanitario performance produttive ed economiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali»;
- IZSLT 10/16 «Studio di prevalenza e dei fattori di rischio dei principali patogeni alimentari associati ai prodotti della filiera ovina in Italia centrale.»;
- IZSLT 03/17 «Epatite virale da HEV trasmessa da alimenti: realizzazione nelle regioni Lazio e Toscana di un piano interdisciplinare di sorveglianza, per l'acquisizione di dati sulla circolazione del virus nel ciclo uomo-animale»;
- IZSLT 04/17 «Il registro tumori animali nella Regione Lazio: amplificazione del modello e sviluppo del "data sharing" per l'integrazione multidisciplinare in ottica One Health.»;
- IZSLT 10/17 «Livelli d'infestazione da anisakidi in branzini e orate nell'area tirrenica e prospettive per la gestione del rischio mediante modalità produttive "Anisakis free»;
- PSR 2014-2020 Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale sottomisura 16.1- Progetto "GO CARD " - Gruppo operativo del Partenariato Europeo per l'innovazione (EIP AGRI) –
- DD Regione Toscana n. 16662 del 15/11/2017; progetto "Realizzazione di uno studio preliminare dell'area marina antistante il territorio regionale, finalizzato alla valutazione della risorsa dei molluschi, con particolare riferimento alle telline, all'individuazione di pratiche di pesca sostenibile, ai fini della costituzione di uno o più consorzi di gestione".
- Programma di Sviluppo Rurale Regione Toscana – accordo cooperazione con ARAT, Fattorie Toscane di Pesce Gloria Azienda Agricola, Cooperativa Agricola Firenzuola, Università Firenze DISPAA (Decreto Dirigenziale n. 14298 del 26-12-2016 dalla Regione Toscana): Progetto "VITOSCA Il vitello toscano: strategie innovative di incremento " (Delibera n.115 del 03.03.2017).

Giova inoltre ricordare che negli ultimi mesi del 2017 l'Istituto ha predisposto una "*tentative proposal*" per il programma HORIZON 2020 in collaborazione con Istituti Universitari della Regione Toscana centrati sulla sicurezza alimentare.

Split payment

L'art. 1, comma 629, lettera b), legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha introdotto l'articolo 17-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 che prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, il meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment) da applicarsi alle operazioni per le quali le amministrazioni non siano debentrici d'imposta, ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27/06/2017, sono state stabilite le relative modalità di attuazione.

L'art. 1 del sopra citato Decreto attuativo prevede che l'imposta sul valore aggiunto (IVA), relativa alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, è versata direttamente all'erario nel momento in cui l'imposta diviene esigibile.

L'Istituto ha optato per l'esigibilità dell'imposta anticipata al momento della registrazione della fattura, come previsto dall'art. 1, comma 2 lettera b).

L'Istituto ha pubblicato, in data 20/06/2017, sul sito internet un'informativa rivolta a tutti i fornitori e i professionisti e dal 1 luglio 2017 ha dato avvio alla nuova procedura di scissione dei pagamenti senza che siano intervenute problematiche di rilievo.

Pareggio di Bilancio

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 si chiude con l'accertamento di un utile di Bilancio di euro 235.388. (il Bilancio 2016 aveva fatto registrare un utile di esercizio di euro 66.402).

Nell'esercizio 2017 si è registrato un incremento del totale delle entrate passate da euro 37.868.955 del 2016 ad euro 40.318.154 del 2017 (+ 2.449.199).

Corrispondentemente si è registrato un incremento ben più contenuto dei costi di esercizio che sono passati da euro 36.855.522 del 2016 a euro 37.761.719 del 2017 (+906.197)

La differenza fra valore e costi della produzione è risultato pertanto pari ad euro 2.556.435, prima del calcolo dei proventi ed oneri straordinari e delle imposte sul reddito.

Il valore del risultato prima delle imposte è pari ad euro 1.655.664.

All'indicato risultato economico concorrono principalmente gli incrementi delle entrate riferite ai contributi dal Ministero per ricerca corrente (+943.819) e per progetti finalizzati (+1.771.933), frutto questi ultimi della operazione di riallineamento effettuata nel 2016 per dare piena corrispondenza temporale in bilancio fra esercizio in cui si rileva il finanziamento e esercizio in cui si sostiene la corrispondente spesa.

Per entrambi i finanziamenti va comunque osservato che a dette entrate ha dato riscontro un corrispondente incremento di alcune significative voci di spesa (non strutturale, al pari di dette entrate), che è stato necessario sostenere per la realizzazione dei progetti collegati a detti finanziamenti. In particolare va annotato che per quanto riguarda i finanziamenti per la ricerca corrente, i medesimi vengono corrisposti solo a consuntivo e a copertura di spese effettivamente rendicontate.

In tale logica trova giustificazione il forte incremento di spesa sostenuto per borse di studio e ricerca per l'esercizio 2017 (+€ 293.673), quello per canoni di noleggio (+€ 73.189) e quello per servizi sanitari (+43.546).

Un contenuto incremento di entrate è stato registrato anche nella voce corrispondente ad attività per altri soggetti pubblici (+52.155) e per quella riferita ad attività a pagamento nei confronti di privati (+88.767).

Relativamente a quest'ultimo risultato va però fatto rilevare che complessivamente le voci di attività e di entrata da privati sono generalmente in sostenuta diminuzione, salvo quella per Trichinella (+156.193) e quella relativa ad attività varie di accettazione (+29.641).

Queste due voci di entrate sono quindi in grado di modificare il saldo complessivo delle attività per privati da negativo in positivo. Questo dato induce la necessità una riflessione al momento solo abbozzata.

Viceversa l'attenzione posta in particolare nelle attività di acquisizione di beni sanitari e non sanitari ha consentito di contenerne la spesa che, malgrado gli incrementi di attività, ha fatto registrare una diminuzione di 401.663 euro.

In leggera flessione è stata anche la spesa per il personale, malgrado le iniziative di stabilizzazione di personale precario realizzate nel dicembre 2016, conseguenza questa della decisione della direzione di soprassedere alla sostituzione di alcune unità di personale a vario titolo cessato fra la fine del 2016 e nel corso del 2017. La spesa per il personale passa da euro 24.158.281 del 2016 a euro 24.073.806 del 2017 (-84.475).

Al conseguimento del richiamato risultato di esercizio hanno altresì inciso alcune prudenziali decisioni prese dalla Direzione aziendale per garantire i prossimi esercizi rispetto al rischio di doversi far carico, a titolo di sopravvenienze passive, di oneri prevedibili nell'*an*, anchorchè incerte nel *quantum*.

A tale scopo, nella voce "altri accantonamenti", è stata accantonata la somma di € 159.853 relativa agli arretrati contrattuali per le annualità 2016-2017 riguardanti il nuovo CCNL del personale di Comparto del Servizio Sanitario stipulato in data 21 maggio 2018.

In via prudenziale è stata accantonata altresì la somma di € 180.000 per il non ancora intervenuto rinnovo del CCNL delle Aree della Dirigenza Medica e veterinaria e della Dirigenza S.P.T.A.

Sono stati inoltre accantonati 225.000 euro a titolo fondi rischi per oneri di contenzioso civile e nei confronti del personale dipendente.

Infine, sono stati portati a fondo svalutazione crediti euro 170.000 (a fronte dei 64.615 utilizzati nel corso del 2017 per crediti accertati non esigibili). Il fondo svalutazione crediti iscritto a patrimonio è così rideterminato in complessivi euro 269.818.

Queste decisioni impattano sul risultato di esercizio per complessivi euro 734.853.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato svolto un complesso lavoro di ricognizione di tutti i cespiti presenti nelle strutture dell'Istituto, che ha portato alla individuazione di 1299 cespiti a vario titolo non più in uso, sia per vetustà che per obsolescenza tecnologica, di cui 346 sono attrezzature sanitarie. Per questo motivo tali beni sono stati alienati i dal Libro dei Cespiti per un totale di € 2.064.189, di cui 1.293.000 riferibili alle richiamate attrezzature sanitarie.

Le rimanenze finali relative all'esercizio 2017 risultano particolarmente elevate rispetto al Consuntivo 2016 (+470.935), in quanto nell'esercizio 2017 sono state censite e quindi considerate anche le rimanenze presenti nei Laboratori e nelle Sezioni, mentre nei precedenti esercizi si era presa in considerazione soltanto la giacenza presente nel Magazzino Centrale.

L'attività avviata di recupero crediti nei confronti dei privati ha una parziale evidenza in bilancio, che registra una riduzione del relativo saldo al 31 dicembre 2017 di euro 234.153, rispetto al 2016. Tale saldo non esprime completamente l'ampiezza del lavoro svolto in quanto esso è comprensivo anche dei nuovi crediti maturati per attività corrente nel corso dell'esercizio. L'ammontare complessivo dei crediti riscossi nel corso del 2017 è pari ad euro 1.466.910.

Infine si evidenzia che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017 è risultato corrispondere a 54 giorni.

Roma, 19 giugno 2018

Il Direttore Generale
Dott. Ugo Della Marta
